

Tommasini Prof. Giacomo Bologna
Bologna 7. Giugno 1828.

Mio caro Segnati

~

Per una grave malattia della madre di
mia moglie sono costretto a partire questa
notte per Piaceua, ne potrò essere di ritorno
che mercoledì sera. Duolmi assai di non
potere preparare l'opera mia alla Comen-
sione. Se l'affare potrà differirsi verso la fine
della settimana non mancherò. Intanto ho il
piacere di ripetermi

Suo aff. amico
G. Tommasini

Vuol capo

Atti. ovari:
Capo. segretario Dogan.